

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org

COMUNICATO STAMPA

ANNO XXXII n. 4

18 Febbraio 2016

“PER IL CUORE HANNO AMMAZZATO GABRIELE” COSI' PARLO' BUSCAROLI



Piero Buscaroli, giornalista e scrittore amico, intransigente e ostile ad ogni compromesso se n'è andato il 16 febbraio scorso all'età di 85 anni. Sprezzante del potere e del conformismo, l'aspro e avventuroso Buscaroli non si fa raccontare, non lo accetterebbe, non lo permetterebbe, per questo lo onoriamo con le sue stesse parole che al tempo aprirono tra noi un ponte d'amicizia.

Scrisse spontaneamente il 31/1/98 su Il Giornale in merito al caso di Gabriele, neonato anencefalico, illegalmente espantato. Caso che la Lega Antipredazione aveva denunciato pubblicamente e al Tribunale dei minori di Torino.

"Per il cuore hanno ammazzato Gabriele" (segue articolo) scolpisce un pensiero di certezza etica che, dopo contatti con la Lega Antipredazione, esplose in un nuovo documento dal titolo *"E adesso è arrivata la macellazione di Stato dei corpi umani"*.

Buon viaggio Buscaroli!

Consiglio Direttivo
Soci e Amici della
Lega Nazionale Contro
la Predazione di Organi
e la Morte a Cuore Battente
www.antipredazione.org



11.4.170

«Per il cuore hanno ammazzato Gabriele»

C **Piero
Buscaroli**

Caro direttore, non ho nessuna intenzione di impiantare polemiche nel Giornale, e perciò ti prego di accogliere questa semplice lettera, come da un lettore qualsiasi. Ma non riesco a tacere su questa soppressione di un essere vivente. In assoluta confidenza: non credo in nessun dio, di nessuna religione. Ma non credo neppure nella scienza. Credo che nessuno avesse il diritto di sopprimere il piccolo Gabriele. Che nessuno avesse il diritto di staccare quelle spine che lo tenevano in vita. Se si violano questi principi, se si permette questo agli scienziati, siamo sulla via delle camere a gas, per il bene del genere umano, naturalmente. Abbi pazienza, ci sono argomenti sui quali ciascuno reagisce, fin che reagisce, in un modo tutto suo, non modificabile.

Scrivo una lettera e non un articolo, perché non sono (...)

SEGUE
A PAGINA

7

«Per il cuore hanno ammazzato Gabriele»

(...) un «opinionista» del Giornale. Ci tengo a restare solo un collaboratore, così le mie opinioni valgono per me solo. Queste mie opinioni coincidono con quelle degli «opinionisti senza coscienza» dei quali si parla nell'occhiello dell'articolo di Renato Farina pubblicato nel Giornale di ieri, prima pagina. Quello che comincia: «È morto il piccolo Gabriele». Eh, no. «È morto», si dice se non è intervenuta la volontà degli uomini. Di Gabriele bisogna dire: «L'hanno ammazzato». A fin di bene, naturalmente. Tutta questa storia mi ha dato un malessere indicibile, per due settimane. Me ne resta un disgusto feroce.

Se c'è, come pretendono, una volontà di Dio, il solo modo di seguirla era, ovviamente, portare a termine la gravidanza. E poi, lasciare alla stessa volontà, o alla natura, o al caso (è sempre lo stesso) decidere della durata della sua vita. Con o senza cervello, fa poca differenza. Se davvero si vuole la volontà di Dio, mi pare

la sola interpretazione possibile. In attesa che Farina riesca a farmi trapiantare quella ch'egli chiama, con una rettorica che mi sbigottisce, «la coscienza di Gabriele», lasciami esprimere la mia reazionaria opinione. Odio gli espianti, i trapianti, questo orrendo macello. Sono convinto che ognuno di noi debba tenersi gli organi che ha ricevuto (i sussidi meccanici, naturalmente, sono leciti e benedetti) senza rapinare o farsi donare (da coloro che non hanno il diritto di disporne) quelli altrui.

Io sono proprio uno di quelli che pensano, come dice Farina, che «partorire per regalare organi era una faccenda da macelleria». Proprio così. E mi metterò a predicarlo in giro. Solo conforto mi è stato, in questa orribile storia, apprendere che esiste una lega contro la rapina degli organi degli esseri viventi. Mi pongo a sua totale disposizione, pronto a ogni conseguente azione e solidarietà, anche legale.

Piero Buscaroli

La versione stampabile in .pdf è pubblicata sul nostro sito, sezione "comunicati stampa"

Può sostenere la nostra Associazione diventando socio o dando un libero contributo:

- **Conto Corrente Postale n° 18066241** intestato a Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi
- **Bonifico bancario IBAN IT35 S076 0111 1000 0001 8066241** su conto corrente presso Banco Posta
- **Assegno Bancario non-trasferibile** intestato a Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi